

## Il sessantotto, un'epoca da rivivere al cinema

**Pubblicato:** Lunedì 7 Aprile 2008

Una rassegna per rivivere gli anni della rivoluzione, del movimento studentesco, delle ribellioni operaie, delle lotte femministe fino ad arrivare alla dottrina del terzomondismo e alla guerra del Vietnam, agli hippy e alla tradizione pacifista. Sono questi, e non solo, i temi che vuole affrontare **“Sulle barricate con la macchina da presa”** il nuovo ciclo di film della Sala Urano del Miv che per un'intera settimana presenta pellicole dedicate al 1968.

«E' la prima grande rassegna dell'anno, molto ricca e di taglio metropolitano. – **spiega Maurizio Fantoni Minnella, scrittore e saggista, responsabile della rassegna della Sala Urano** – Si svolge in una settimana ed è ricca di appuntamenti, con più proiezioni in una giornata. Il tema è molto importante, quello del '68, e l'arte del cinema è stata una delle maggiori forme espressive di quegli anni, è stata veicolo di molti messaggi.»

Una rassegna costruita tenendo conto della qualità delle pellicole ma che vuole dare il sapore di quegli anni: ogni giornata di proiezioni è dedicata ad un tema e i film seguono un'escalation temporale sia per le tematiche trattate sia per la datazione dei film così da creare una piacevole visione filmica ma anche una sintesi completa del movimento e un'informazione storica degli accadimenti. Si rivolge così a coloro che hanno vissuto quegli anni ma anche ai giovani che vogliono calarsi in quell'epoca.

Da non perdere sarà poi **l'incontro con Mario Capanna**, giovedì 17, alle 18.30 con la presentazione del suo ultimo libro **“Il Sessantotto al futuro”**. Politico e scrittore, Capanna, fin dagli anni '70 è stato al centro dei movimenti studenteschi ed oggi è presidente del Consiglio dei Diritti Genetici sempre fedele ai suoi ideali. «E' un libro che informa e ripropone i sentimenti, i valori del '68 in chiave costruttiva. – spiega Minnella – Il '68 è stato un anno ricco di emozioni, sentimenti e colori, lontano da quello di oggi. Capanna evidenzia come gli elementi di quegli anni possano ancora oggi rappresentare un valore sociale.» L'incontro vedrà inoltre la presenza del coordinatore della rassegna Maurizio Fantoni Minnella, scrittore e saggista cinematografico e Mario Agostinelli, presidente Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista Regione Lombardia. L'ingresso ad ogni spettacolo è di 5 euro, l'abbonamento a dieci spettacoli è di 40 euro.

### Il programma della rassegna:

Per la sezione **“Prima del maggio”**: Venerdì 11 aprile, alle 18, **“La cinese”** di Jean Luc Godard (1967), alle 20, **“Prima della rivoluzione”** di Bernardo Bertolucci (1966) b/n, alle 22.15 **“La Cina è vicina”** di Marco Bellocchio (1967) b/n.

Per la sezione **“Lampi del sessantotto in Italia”**: Sabato 12 aprile, alle 16, **“Partner”** di Bernardo Bertolucci (1968), alle 18.15 **“La sua giornata di gloria”** di Edoardo Gubino (1968), alle 20.15 e alle 22, **“I cannibali”** di Liliana Cavani (1969).

Per la sezione **“Dopo l'autunno”**: Domenica 13 aprile, alle 17, 19.30, 22 **“La classe operaia va in paradiso”** di Elio Petri (1972). **“Il sessantotto e le donne”**, Lunedì 14, alle 18 e alle 22,

“Cuore di Mamma” di Salvatore Saperi (1969) e “La pacifista” di Miklos Janes (1970)

Per la sezione “Terzomondismo”: Martedì 15, alle 17.45 e alle 20 “Lontano dal Vietnam” di autori vari (1967) e alle 22.15 “Lettera aperta a un giornale della sera” di Francesco Maselli (1970).

Per la sezione “Fine dell’utopia”: Mercoledì 16, alle 18, 20 “Maledetti vi amerò” di Marco Tullio Giordana (1980) e “Gli invisibili” di Pasquale Squitieri (1989) alle 22.

Per la sezione “Sessantotto rivisitato”: Giovedì 17, alle 16.15, “The Dreamers, I sognatori” di Bernardo Bertolucci (2003), alle 18.30 incontro con Mario Capanna con la presentazione del libro “Il sessantotto al futuro”, alle 21 “Les amants réguliers” di Philip Garrel (2005).

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)